PER TELEMAJG
DIGITA
97 SUL TUO
TELECOMANDO
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua pubblicità su questo settimanale
tel. 331.7325601
PUNTO COMUNICAZIONE

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VII N. 34 - dal 26 novembre al 2 dicembre 2012

Nessun argomento discusso
LA CORSA ALLE POLTRONE AFFOSSA LA CITTA'
Intanto i gettoni di presenza li intascano

Per la seconda volta l'Amministrazione Comunale composta da PD - IDV - UDC e FLI fa brutta figura e regala ancora uno spreco di risorse pubbliche ai cittadini acquavivesi. Dopo qualche urlo nel gabinetto del Sindaco tra i partecipanti alla solita riunione pre-consiglio, la maggioranza è entrata in aula alle 17 dopo aver fatto aspettare il popolo presente per la solita ora . . . *segue a pagina 2*

Altra tegola sulla testa del Sindaco: sentenza D'Addabbo
SQUICCIARINI RISPETTERÀ IL PATTO DI STABILITÀ?
Ma chi era a conoscenza della sentenza del 20/07/2012?!

GIANNI MILELLA
Un assessore ai Servizi Sociali che non esprime solidarietà!

Nel centro storico esplosi colpi di pistola

Alcuni colpi di pistola, forse un paio, di cui non si conosce il calibro sono stati sparati, qualche sera fa nel centro storico della città di Acquaviva contro un'automobile. L'auto, una Citroen C1, di colore rosso di proprietà dell'avvocato Roberta Milano, era parcheggiata in via Francesco Pepe. "Sono stata avvisata dell'accaduto ieri mattina da alcuni conoscenti. Mi sono recata subito lì dove avevo parcheggiato la mia auto e sono rimasta esterrefatta . . . *segue a pagina 5*

Nessuno conosce la tua Volkswagen meglio di noi.

Nei Centri di Assistenza Volkswagen hai sempre la certezza di essere in buone mani.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.

Das Auto.

Pielle Auto s.n.c.
Lotto N6 - Zona Industriale - 70029 Santeramo in Colle (BA) - Tel. 080 3024084

Dalla 1^ pagina . . . L'assise consiliare del 22 novembre, massima espressione istituzionale cittadina, avrebbe dovuto discutere 10 argomenti all'ordine del giorno dopo che già la seduta del 6 novembre era stata aggiornata, ma in realtà, dopo quasi due ore di dibattito infruttuoso per lo stato socio-economico di Acquaviva, ha votato l'aggiornamento dei lavori a mercoledì 28 novembre. Tra la minoranza si sono distinti i **Consiglieri Comunali Carucci, Magistro e Paradiso** che si sono **astenuti** e **Montenegro Tommaso assente**. Tale astensione farebbe pensare ad un dialogo ancora aperto con Squicciarini visto che i 3 Consiglieri, ed i loro rappresentanti politici, continuano gli incontri con il Primo Cittadino; sembrerebbe per entrare in maggioranza, senza un minimo di trasparenza e rispetto per l'elettorato a cui nulla viene spiegato sul che cosa si dicano nelle **stanze di proprietà del popolo acquavivese rese segrete!** Non solo è stato rinviato l'argomento della ex zona 167 ma anche tutti gli altri; ma, mentre per il primo la giustificazione è dettata dall'esigenza di avere il parere del segretario comunale, per gli altri 9 si tratterebbe solamente di non avere ancora concordato "le poltrone", così come denunciato in assise dalla minoranza. Ma cosa c'entrino le poltrone con i Revisori dei Conti, con le interrogazioni e le mozioni, con il contratto del servizio tesoreria, con l'assegnazione di aree nella zona PIP e con il debito fuori bilancio, per una sentenza del Giudice di Pace, lo hanno capito esclusivamente i componenti della maggioranza visto che hanno votato positivamente l'aggiornamento. **E mentre TeleMajg deve lavorare gratuitamente secondo PD - IDV - UDC e FLI, tutti i Consiglieri Comunali intascheranno il gettone di presenza per non aver prodotto nessun provvedimento utile alla Città così come è già successo nella seduta del 6 novembre scorso!**

Maiulli Luigi - Direttore Responsabile

Altra tegola sulla testa del Sindaco: sentenza D'Addabbo
SQUICCIARINI RISPETTERÀ IL PATTO DI STABILITÀ?
Ma chi era a conoscenza della sentenza del 20/07/2012?!

Sarà il prossimo Consiglio Comunale del 30 novembre a svelare un altro dubbio: "Quanto costerà alle casse comunali la sentenza della Corte d'Appello di Bari che ha condannato il Comune in favore di D'Addabbo Francesco, Laura, Angelo e Cesare Antonio definitivamente pronunciandosi nei giudizi riuniti di rinvio dalla Cassazione". La Corte ha così provveduto: 1) pone a carico del Comune ed in favore dei D'Addabbo l'obbligo di corrispondere gli interessi, nella misura legale e sul residuo importo di € 357.937,33 calcolati dalla data del 1/04/1983 al soddisfo; 2) pone a carico del predetto Comune ed in favore dei D'Addabbo l'obbligo di corrispondere l'indennità di occupazione determinata nella misura di € 56.998,68, oltre gli interessi legali sul detto importo da calcolarsi con le modalità di cui in motivazione; 3) dispone che il Comune depositi gli importi, come sopra stabiliti, presso la Cassa DD.PP. a nome dei D'Adddabbo, ciascuno per la propria quota; 4) condanna, infine, il Comune alla rifusione, in favore dei D'Addabbo, delle spese processuali, incluse quelle di C.T.U., relative ai giudizi di primo grado, congiuntamente e solidalmente per tutti gli attori nella misura di € 15.000,00, di cui € 1.000,00 per spese di C.T.U. ed il residuo per diritti ed onorari, quanto al giudizio di Cassazione, nella misura di € 10.000,00 per onorari, per ciascuna delle parti ricorrenti (in tutto 2) e nella misura di € 8.000,00 per diritti ed onorari, per ciascuna delle parti (2) oltre il rimborso spese generali, IVA e CPA, come per legge. La sentenza della Corte del 20/07/2012 è stata depositata in cancelleria l'11/10/2012. Ma una domanda aleggia tra i Consiglieri Comunali: "Quando l'IDV ha presentato la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sull'argomento della ex zona 167 erano al corrente di questa sentenza? E gli altri Consiglieri ne sapevano nulla?".

Invia le tue segnalazioni sul nostro contatto Facebook *Redazione TeleMajg* o all'indirizzo di posta elettronica *info@telemajg.com*

FARMACIE TURNI FESTIVI

1° dicembre: Paolicchio - Vitola

2 dicembre: Paolicchio

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VII n. 34 - Settimana dal 26 novembre al 2 dicembre 2012

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Adriana Lamanna, Anna Larato, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna.

IL 30 NOVEMBRE ALTRO CONSIGLIO COMUNALE
Ma Squicciarini avrà stretto l'accordo con Carucci, Magistro e Paradiso?
L'Ente rischia il deficit strutturale?

Ricognizione sui programmi e salvaguardia equilibri di Bilancio - Esercizio finanziario 2012. Variazione al Bilancio di Previsione 2012 e pluriennale 2012/2014. Questo l'argomento rilevante su cui dovranno esprimersi i Consiglieri Comunali di Acquaviva delle Fonti. Tra le relazioni importanti quella del Dirigente dell'UTC in cui si fa riferimento al debito fuori bilancio nato con la sentenza a favore dei D'Addabbo che riguarda quei suoli su cui sono sorti gli edifici delle Cooperative. A proposito di questo c'è chi obietta la mancanza di riferimento alle somme dovute dal Comune per **l'indennità di occupazione**, per le **spese legali** e per la **registrazione**. Tra le domande che scaturiscono spontaneamente leggiamo: **"Chi pagherà queste ulteriori somme; tutti i Cittadini acquavivesi, gli assegnatari, gli Amministratori o i Dirigenti dell'Ente?"**. E soprattutto: **"Si rischia il mancato rispetto del patto di stabilità per la 4^ volta e quindi una situazione di "deficit strutturale per il comune" che è l'anticamera del dissesto finanziario?"**. Concludendo non trovo traccia dei debiti fuori bilancio iscritti nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di cui pubblichiamo un estratto di seguito . . .

Maiulli Luigi - Direttore Responsabile

Dalla relazione dei Revisori dei Conti

Importo €	Causale	Creditore	finanziati	da finanziare
€ 24.183,17	Spese legali	1. Mastroviti	€ 24.183,17	
€ 26.397,09	Spese legali	2. Lenoci	€ 26.397,09	
€ 49.041,30	Spese legali	3. Ursini	€ 49.041,30	
€ 90.804,69	Piano soc.zon	4. Enti ass.	€ 90.804,69	
€ 115.831,33	Spese legali	5. Clemente	€ 115.831,33	
€ 16.000,00	Spese legali	6. Loiodice	€ 16.000,00	

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2012 del Comune di Acquaviva delle Fonti

€ 7.679,14	Spese legali	7. Mastroviti	€ 7.679,14	
€ 18.127,00	Spese legali	8. Medina	€ 18.127,00	
€ 10.421,79	Spese legali	9. Lattarulo	€ 10.421,79	
€ 14.552,00	Spese legali	10. Mastroviti	€ 14.552,00	
€. 6.000,00	Spese legali	11. Loiodice	€ 6.000,00	
€. 7.500,00	Spese legali	12. Loiodice	€ 7.500,00	
€ 51.523,04	Rec. pensioni	13. INPDAP	€ 51.523,04	
€ 540,71	Int. Leg. Riv.	14. INPDAP	€ 540,71	
€ 3.000,00	Sentenza	15. Ariete soc.coop	€ 3.000,00	
€ 1.291,46	Sentenza	16. Roberto Costanz	€ 1.291,46	
€ 3.525,98	Gett. SECIR	17. Donato Savino	€ 3.525,98	
€ 9.952,87	Deposito ACI	18. Abrusci G		€ 9.952,87
€ 9.197,91	Funz. UMA	19. Comune Gioia C.	€ 9.197,91	
€ 465.569,48			**€ 455.616,61**	**€ 9.952,87**

Disatteso il documento politico del 12 novembre
L'INCOERENZA DI TISCI E BORREGGINE
L'Assessore . . . sacrificato

Sono diversi gli episodi che caratterizzano l'incoerenza politica dei due Consiglieri Comunali che fino ad oggi non hanno accettato il nostro invito a rispondere alle domande che Acquaviva si pone. In passato chiedevano ad ogni singolo elettore il consenso, oggi sfuggono al confronto della democrazia ed hanno chissà perché paura di sottoporsi alle nostre interviste, mancando di quella educazione istituzionale che impone il rispetto del ruolo di tutte le componenti della Città di cui fanno parte, naturalmente, anche le nostre testate giornalistiche. Questo ci rende perplessi nel momento in cui sono rappresentanti deputati ad osservare la Carta Costituzionale! Nel documento del 12 novembre scorso, tra l'altro, si legge: ". . . *comunichiamo l'indisponibilità del partito che rappresentiamo nel partecipare a Giunte deliberative, maggioranze e Consigli Comunali fino a quando la menzionata verifica non sarà ultimata*". Mentre in apertura del documento si chiedeva al Sindaco di perseguire la strada dell'azzeramento. Ed allora, cosa ci facessero in aula consiliare il 22 novembre, non lo si comprende se non quale atteggiamento di incoerenza, soprattutto se non si spiega la motivazione per cui hanno cambiato idea! Alla fine chi ci ha rimesso le penne è stato l'Assessore Adamo, unico soggetto ad essere sacrificato dopo pochi mesi di attività, come se le persone possano essere assoggettate alle esigenze della politica; ma in realtà questo era già successo con Carmela Capozzo, ottimo assessore ai Servizi Sociali. **Allora perché Adamo non è più Assessore e Tisci e Borreggine continuano normalmente a fare i Consiglieri Comunali?!**

GIANNI MILELLA
Un assessore ai servizi sociali che non esprime solidarietà!

La partecipazione al cordoglio di una persona è un gesto di solidarietà nei confronti di conoscenti, amici, colleghi di lavoro, ecc. specialmente quando non abbiamo la possibilità di farlo personalmente. Il nostro Comune ci ha abituato ai manifesti funebri istituzionali in cui viene scritto il cordoglio verso i parenti dei dipendenti comunali o dei parenti di rappresentanti istituzionali o di partito e sembrerebbe a spese dei Cittadini visto che si utilizzano risorse comunali. Purtroppo, al Presidente della Consulta Comunale dei Servizi Sociali, l'Assessore Milella ed il Sindaco Squicciarini non hanno usato stessa cortesia e stesso dovere civico visto che si tratta di un rappresentante di un Organo Comunale! Anche l'Ufficio dei Servizi Sociali Comunale non ha fatto bella figura mancando di rispetto a chi volontariamente e gratuitamente offre parte della sua vita al sociale sacrificando se stesso! *All'amico Pino ed ai suoi familiari il nostro cordoglio per la perdita della cara Mamma . . .*

A distanza di 74 giorni nessun provvedimento
FORUM PER LA LEGALITA' DISATTESO
Presenti anche i Consiglieri Benevento e Colangiulo

Sono trascorsi 74 giorni da quando il Sindaco Squicciarini, il Vice Sindaco Mastrorocco, il Presidente del Consiglio Comunale Angelo Maurizio, i Consiglieri Comunali Benevento e Colangiulo (al tavolo della presidenza) e gli invitati, tra cui la Codacons, che da anni sollecitava l'Amministrazione Comunale a prendere coscienza del fenomeno, insediavano il "Forum permanente per la sicurezza . . . ". Nulla ad oggi è stato fatto! Neppure un verbale di quell'incontro è stato mai consegnato ai partecipanti. Tutto quello che si disse pare essere volato via nell'aria comunale come se la legalità, la trasparenza amministrativa, il senso civico e la solidarietà fossero semplici molecole prive di "concretezza terrena"! La Codacons di Acquaviva delle Fonti, che da anni si spende verso tali problematiche, ha sollecitato lo scorso 23 novembre il Sindaco Squicciarini a mettere in essere quanto deciso nella sede del Forum. Durante lo stesso incontro la Codacons consegnò una dettagliata relazione a cui non ha dato nessuna risposta l'Amministrazione Comunale tanto da costringere l'associazione a ritornare sugli argomenti sollevati ed a richiedere al Sindaco di intervenire con provvedimenti concreti tra cui: l'aumento dell'organico degli Agenti della Polizia Municipale oltre alla assunzione di quegli operatori andati in pensione o trasferiti, l'installazione di un sistema di videocontrollo cittadino collegato con le forze dell'ordine ed un "serio" pattugliamento della Città da parte della Polizia Municipale. Intanto, la richiesta di convocare un Consiglio Comunale monotematico su tali problematiche non è stata mai presa in considerazione da nessun Consigliere Comunale!

NEL CENTRO STORICO ESPLOSI COLPI DI PISTOLA

Dalla 1^ pagina . . . La mia automobile era visibilmente danneggiata: infatti i due finestrini anteriori erano letteralmente andati in frantumi. Un episodio deplorevole. Un atto vandalico inqualificabile che va condannato in maniera forte e categorica. Pare, da quello che ho potuto apprendere dagli inquirenti, che alcuni teppisti, nella serata dello scorso martedì 20 novembre, quando erano da poco passate le ore 23, abbiano sparato alcuni colpi di pistola molto probabilmente per festeggiare un avvenimento sportivo e che questi colpi siano poi rimbalzati contro la mia automobile. Ed ora a parte il danno economico sono anche impedita negli spostamenti per il mio lavoro". I proiettili hanno inoltre colpito un lampione dell'illuminazione cittadina. Un episodio grave che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, anche perché l'ora in cui è accaduto non era tutto sommato tardissimo. Ancora non sappiamo se i proiettili recuperati dagli agenti saranno sottoposti a perizia balistica. Intanto i Carabinieri della locale stazione indagano a 360°. *L'intervista all'avv. Milano alla pagina web www.telemajg.com/php/news.php?id=4173.* *Anna Larato*

CONTROLLO STRAORDINARIO INTERFORZE: I RISULTATI

Dal 6 settembre sono stati adottati straordinari dispositivi di presidio del territorio anche al fine di verificare eventuali interconnessioni con la criminalità organizzata che spesso si avvale di giovani leve per riorganizzare le proprie fila. Detti dispositivi, che si aggiungono agli ordinari servizi espletati in base al piano coordinato di controllo del territorio in osservanza della suddivisione delle aree di competenza tra la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, sono stati elaborati sulla base di un'intesa preventiva delle singole Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza) nelle aree del tessuto urbano individuate volta per volta. In più occasioni ci si è avvalsi dell'ausilio del Comando Municipale e delle articolazioni comunali, al fine di consentire una bonifica del territorio anche per ripristinare, ove necessario, le ordinarie condizioni di vivibilità urbana. Ai servizi hanno partecipato le articolazioni specialistiche di ciascuna Forza di Polizia come i Reparti Volo e le Squadre Cinofili. Gli interventi sono stati posti in essere, esaminando preliminarmente le segnalazioni pervenute agli Uffici di Polizia con esposti, denunzie, nonché dalle rappresentanze circoscrizionali e dai singoli cittadini. Il susseguirsi delle operazioni vuole confermare l'impegno delle FF.OO. al servizio della collettività con un raccordo operativo, nel quadro di una visione di insieme. Il resoconto presentato nella conferenza stampa dello scorso giovedì 22 novembre si riferisce esclusivamente all'attività di prevenzione realizzata nell'arco degli ultimi due mesi. L'attività di prevenzione non si sostanzia esclusivamente con il necessario e dovuto controllo su strada, ma anche con una serie di attività connesse quali i controlli nelle rispettive abitazioni dei soggetti nei cui confronti sono state adottate misure di prevenzione o cautelari (queste ultime disposte dall'A.G.). La prevenzione non può essere scissa da una attività investigativa, che focalizzando la propria attenzione sui gruppi criminali consente, in flagranza di reato, o a seguito di provvedimenti restrittivi dell'Autorità Giudiziaria, di poter incidere sul contrasto delle fenomenologie criminali di carattere predatorio. Oltre ai dati che sono stati forniti, si ritiene opportuno evidenziare che dall'inizio dell'anno, in materia di furti, scippi e rapine, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato hanno proceduto di iniziativa, a 294 arresti (222 arresti per furto, e 72 arresti per rapina). Inoltre, sempre nello stesso periodo, le Forze di Polizia hanno proceduto al sequestro di 117 pistole, 14 fucili e 3547 munizioni. I servizi proseguiranno e saranno ulteriormente intensificati in vista delle prossime festività natalizie e di fine anno, con una maggiore presidio delle aree urbane in cui è maggiore la presenza di esercizi commerciali, potendo fare affidamento anche sul supporto tecnologico di sistemi di videosorveglianza installati all'interno ed all'esterno di dette strutture, anche grazie all'opera meritoria ed al contributo finanziario della Camera di Commercio di Bari per i propri iscritti.

MIULLI: IL DOTT. SANGUEDOLCE NUOVO DIRETTORE SANITARIO

E' il dott. Antonio Sanguedolce il nuovo Direttore Sanitario dell'Ente Ecclesiastico Ospedale Miulli. Sanguedolce prende il posto del dott. Alessio Nitti, approdato al Policlinico di Bari. Diversi gli incarichi ricoperti da Antonio Sanguedolce, specializzato in Igiene e Medicina preventiva all'Università degli Studi di Bari con indirizzo in Igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, nel campo della Sanità. E' stato Direttore Sanitario aziendale della ASL BT, occupandosi tra l'altro di procedure di integrazione tra ospedale e territorio, seguendo e supportando l'avvio e il potenziamento del progetto regionale "Nardino". A Trani ha coordinato la stesura del protocollo di istituzione della prima Casa del Parto pubblica del Sud Italia. Inserito nell'elenco dei candidati alla Direzione Generale delle Asl della Regione Puglia, Sanguedolce ha ricoperto diversi incarichi: dal '93 al 2000, per la Direzione Sanitaria dell'Ente Ecclesiastico, si è occupato, tra le altre cose, dell'unità di valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri, del Nucleo di Valutazione e del monitoraggio e della verifica delle Sdo.

Segue

Dal 2000 al 2002 è stato Direttore Sanitario del presidio ospedaliero di Grumo Appula, per la Ausl Ba/3, ricoprendo in contemporanea il ruolo di Direttore dell'Unità Operativa di Epidemiologia e Statistica. Antonio Sanguedolce ha svolto dal 2002 al 2011 l'incarico di Direttore Sanitario di Presidio dell'Ospedale Miulli. "Siamo orgogliosi e soddisfatti - ha dichiarato Mons. Mario Paciello, Governatore dell'Ente - della scelta che abbiamo effettuato, individuando nella figura professionale e umana del dott. Antonio Sanguedolce, persona di notevole spessore culturale e morale, colui che proseguirà l'eccellente lavoro portato avanti con impegno, per anni dal dott. Nitti". Mons. Paciello ha augurato al dott. Alessio Nitti che "rimarrà per sempre un pezzo di storia dell'Ente Ecclesiastico" una carriera costellata di soddisfazioni all'interno del Policlinico di Bari. Soddisfatto il dott. Sanguedolce che afferma: "Per la seconda volta nel corso della mia vita professionale dopo più di un anno di assenza rientro al Miulli. Ringrazio, per questa dimostrazione di fiducia, il Vescovo Mons. Mario Paciello. E' il momento di incamminarci, tutti insieme, verso un percorso di sviluppo e prospettive di eccellenza. Sono certo che tutto il personale darà un grande contributo per l'avanzamento dell'Ospedale e per questo vorrei esprimere fin d'ora riconoscenza nei confronti di tutti. Dimostrerò la mia gratitudine anche nel futuro, attraverso un costante impegno".

Incentivo straordinario per la stabilizzazione di rapporti di lavoro

I datori di lavoro che entro il 31 marzo 2013 stabilizzano rapporti di lavoro a termine, di collaborazione coordinata (anche in modalità progetto) e di associazione in partecipazione con apporto di lavoro - in essere oppure cessati nei sei mesi precedenti l'assunzione - possono essere ammessi ad un incentivo pari a 12mila euro. Incentivi di importo minore possono essere riconosciuti a chi instaura, sempre entro il 31 marzo 2013, rapporti di lavoro a tempo determinato di durata minima di 12 mesi. Con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 ottobre 2012, infatti, è stato istituito presso il Ministero del Lavoro il "Fondo per il finanziamento di interventi a favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne". L'incentivo - che spetta nei limiti delle risorse stanziate con il decreto ministeriale di cui sopra - riguarda gli uomini che non hanno ancora compiuto i 30 anni di età alla data della trasformazione/assunzione e le donne di qualunque età. Secondo quanto indicato in dettaglio nella circolare n° 122 del 17 ottobre 2012, la domanda di ammissione agli incentivi potrà essere inviata esclusivamente in via telematica accedendo al modulo DON-GIOV, mediante l'applicazione "DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente", disponibile presso il sito internet dell'Istituto www.inps.it, seguendo il percorso "servizi online\per tipologia di utente\aziende, consulenti e professionisti\servizi per le aziende e consulenti\dichiarazioni di responsabilità del contribuente". Per l'accesso alla procedura è necessario il possesso del PIN. Nel "Menu dichiarazioni di responsabilità" della procedura, inoltre, è stato inserito un contatore che evidenzia le risorse del bonus al momento disponibili.

Pirateria informatica: nuova vittoria a Roma

Un sms di allerta dalla Banca e poi la brutta sorpresa: *tremila euro erano spariti dal conto*. Confconsumatori di Roma ha ottenuto un'altra importante vittoria a tutela di un consumatore che aveva subito un furto dal proprio conto online. L'Associato aveva denunciato *un prelievo non autorizzato* dal suo conto, scoperto perché, *giorni dopo il prelievo, aveva ricevuto l'sms di alert*, un messaggio che comunicava che era stato impartito un ordine di bonifico sul proprio conto corrente. L'Associato, disconoscendo l'operazione, aveva lamentato la tardiva ricezione del messaggio e la scarsa efficienza dei servizi di sicurezza apprestati da Webank. A seguito dell'intervento della Confconsumatori Roma, e in particolare dell'avvocato Barbara D'Agostino che si è rivolta all'*Arbitro Bancario Finanziario*, l'uomo si è visto riconoscere il *rimborso* della somma di 3.900 euro fraudolentemente trafugata dal suo conto corrente.

On line e sul cellulare i prezzi più convenienti della benzina

Basta un click per registrarsi e il gioco è fatto: un sms segnalerà il costo del carburante nelle stazioni di rifornimento vicine. Un servizio di utilità per i consumatori. Il Segretario regionale dell'Adiconsum Puglia, Giovanni d'Elia, ha siglato un protocollo con l'Ipc (Istituto pugliese per il consumo, costituito dalla Regione Puglia e composto dalle più rappresentative associazioni nazionali) con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni a disposizione dei consumatori sulla scelta dei differenti gestori di carburante. Collegandosi al sito www.ipcprezzicarburante.it ed effettuando la consueta registrazione si interagirà con il portale che invierà via sms la lista degli impianti più convenienti. Per essere sempre aggiornato il sito consiglia agli automobilisti internauti di segnalare i prezzi da loro riscontrati nella sezione dedicata del portale. Adiconsum raccomanda i consumatori pugliesi di informarsi sui servizi ai cittadini predisposti nella pagina web dell'Istituto pugliese per il consumo che spaziano dal numero verde 800 661 834 (nella fascia oraria dalle 10 alle 20) al quale risponderà un operatore delle associazioni per richieste di informazioni, alla messa in rete virtuale di segnalazioni e prezzi reali.

LA CODA DEL DIAVOLO

Tanti anni or sono, in un paese lontano lontano, di là dai monti, oltre il mare, c'era un convento; ospitava una ventina di monaci, tra i quali emergevano il priore e fra Crisostomo, famoso predicatore. Quando fra Crisostomo predicava, la chiesa si gremiva di fedeli, ansiosi di ascoltare la sua parola buona, semplice, chiara.

Un anno, in occasione della festa patronale del paese, la predica doveva essere tenuta da fra Crisostomo; tre confratelli erano già in chiesa per i preparativi della predica.

Mancava circa un'ora all'inizio della predica e dal convento giunse un monaco per informare i tre confratelli che fra Crisostomo, dopo il pranzo, era stato colpito da malore: dolori di stomaco, dolori di testa, febbre. Non poteva, pertanto, venire a predicare; in sua assenza, la predica doveva essere fatta da fra Attanasio, già presente in chiesa. Data la non lieta notizia, il monaco tornò in convento. I tre monaci rimasti in chiesa si guardarono in viso preoccupati: come fare, rinviare la predica? La chiesa era già piena di fedeli!

E disse fra Attanasio:

-*Io predicare? Di fronte a tanta gente? Non mi sento capace. Qualche predica l'ho fatta, ma ad una trentina di persone; talvolta mi sono anche confuso, alla men peggio sono riuscito a cavarmela. Di fronte a tanta gente chi sa cosa mi può capitare. Posso anche sentirmi male, non mi sento capace di sostituire fra Crisostomo.*

E disse fra Simplicio:

-*Considerata la situazione in cui ci troviamo, nella impossibilità di rinviare la predica, tenuto conto di quello che ha detto il caro Attanasio, la predica la terrò io. Prediche ne ho fatte parecchie, sempre abbastanza riuscite, cercherò di non deludere.*

E fra Attanasio:

-*Tu predicare di fronte a tanta gente! E se dici delle sciocchezze, se fai degli errori, come la mettiamo.*

-*Cercherò di controllarmi, di non sbagliare, farò del mio meglio.*

Si concluse che avrebbe predicato fra Simplicio e che, per tutta cautela, gli avrebbero legato una fune al piede; se, predicando, avesse fatto degli errori, detto delle sciocchezze, fra Attanasio con uno strappo della fune lo avrebbe avvertito, facendogli capire che stava sbagliando e che doveva correggersi. E così, con un certo ritardo rispetto all'ora stabilita, fra Simplicio con la fune alla caviglia salì sul pulpito; in basso fra Attanasio, pronto a tirare la fune. Quando il poveretto si affacciò dal pulpito, si trovò di fronte a centinaia di occhi tutti verso di lui puntati; tutti lo guardavano curiosi e sorpresi.

Mai fra Simplicio si era trovato in una simile situazione. Alla commozione seguì una certa confusione; e rimase senza parole. Poteva tornare indietro? E dovette cominciare.

-*Carissimi fedeli, fedeli carissimi, io debbo predicare e qualche cosa debbo dire. Ma che cosa debbo dire fedeli carissimi? Vi parlerò, vi parlerò…*

Tra confuso e commosso, gli scappò di dire che avrebbe parlato del diavolo!

-*Dunque vi parlerò del diavolo, e il diavolo, come tutti sapete, ha la coda. Ma quanto è lunga questa coda diabolica?*

E continuando disse che un grande studioso, un ricercatore illustre, vissuto tanti anni fa nell'Est asiatico, volendo calcolare la lunghezza della coda del diavolo, letto e considerato quanto da altri risultava scritto sull'argomento, tenuto conto di tanti fatti avvenuti per intervento del diavolo, dopo anni di studio attento e tenace giunse alla conclusione che la diabolica coda è lunga due chilometri, duecentoventidue metri e due centimetri. Non aveva il buon frate finito di pronunciare i due centimetri, che fra Attanasio dette uno strappo alla fune. Capì, pertanto, il predicatore che aveva sbagliato e doveva correggersi. Ritenne di aver sbagliato per difetto; la coda, certamente, doveva essere più lunga. Dovendo correggersi, continuò dicendo che un altro famoso studioso, un illustre filosofo, volendo anche lui fare ricerche sul diavolo e sulla sua coda, dopo anni di studio, avendo letto e controllato quanto da altri scritto e detto sul diavolo, giunse alla conclusione che la coda del diavolo è precisamente lunga quattro chilometri, quattrocentoquarantaquattro metri e quattro centimetri. Non l'avesse mai detto; fu tale lo strappo dato alla fune da fra Attanasio, che il poveretto sentì parecchio male alla caviglia e pensò:

Accidenti, ho sbagliato un'altra volta, la lunghezza non dovevo aumentarla, la dovevo diminuire. Debbo correggere l'errore.

Pertanto, continuando la predica, disse che un altro illustre professore, un filosofone, leggendo, studiando, cercando e ricercando sulla maledetta coda, dopo anni di lavoro, avendo tutto attentamente e pazientemente controllato, affermò che la coda del diavolo è lunga millecentoundici metri e un centimetro.

Segue

Per vedere TeleMajg
digita 97 sul tuo telecomando

Fu tale lo strappo della fune manovrata dal basso, che fra Simplicio, se non si fosse aggrappato al parapetto del pulpito, sarebbe certamente caduto per terra. Perduta la pazienza, cercò di farla finita. E disse che un gran professore, vissuto tanti anni addietro in un paese dell'Africa centrale, dopo tanti studi fatti, e dopo aver diligentemente e sapientemente letto quanto già da altri scritto, stabilì che il diavolo è … senza coda. E concluse:

-Carissimi fedeli, con coda o senza coda, vi esorto a guardarvi dal diavolo, fonte di ogni male; cercate di non cedere alle sue tentazioni, senza mai smarrire la diritta via, la via del rispetto di se stessi, degli altri e di quanto agli altri appartiene, la via indicata dalla vostra coscienza.

E discese dal pulpito, subito cercando di liberarsi dalla fune.

Cosa successe in sacrestia tra fra Simplicio ed i confratelli è facile immaginare.

I fedeli, intanto, uscendo dalla chiesa, commentavano:

-Che bella predica! Potevamo mai pensare che fra Simplicio fosse così bravo? Ci ha parlato del diavolo e di tutti gli studi fatti sulla sua coda! Ci ha esortato a guardarci dal diavolo, a non cedere alle sue tentazioni, a seguire la diritta via. Che bella predica!

Giuseppe Cassano

DISABILI: NUOVO CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO EUROPEO

Valido in tutti i paesi dell'Unione Europea, il nuovo "contrassegno di parcheggio per i disabili" permetterà ai portatori di disabilità italiani che si recano all'estero di usufruire delle facilitazioni di sosta previste per loro nei vari Stati dell'Ue senza il bisogno di esibire altri documenti. Il nuovo contrassegno si presenta molto diverso rispetto al vecchio tagliando arancione con il simbolo nero della carrozzella: è, infatti, rettangolare, di colore azzurro chiaro con al centro il simbolo della carrozzella stampato in bianco su sfondo blu.

Ma, soprattutto, oltre al nome e al cognome del titolare, ne riporta anche la fotografia e la firma (che rimangono sul retro, a tutela della privacy). Presenti anche 2 ologrammi anticontraffazione. Praticamente invariati, invece, i requisiti richiesti per il rilascio: capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta, che il Comune verificherà previo specifico accertamento sanitario. Si ricorda che il contrassegno è strettamente personale, non è vincolato a uno specifico veicolo. Il suo possesso permette di usufruire delle agevolazioni previste per la sosta e la circolazione: parcheggiare negli spazi riservati, sostare nelle zone a disco orario senza limiti di tempo, sostare gratuitamente nelle aree a pagamento (a strisce blu) nel caso in cui sia espressamente specificato dalla segnaletica. Il nuovo contrassegno di parcheggio per disabili "europeo" consentirà così anche ai cittadini italiani, dotati dei previsti requisiti, di ottenere il rilascio di un contrassegno che ne agevoli la loro mobilità stradale in tutti i paesi dell'Unione Europea. Va inoltre sottolineato che i dati del titolare del contrassegno che prima erano limitati all'apposizione del nome e cognome, ora vengono ampliati con l'aggiunta della foto e della firma del titolare medesimo (o altro segno distintivo autorizzato). Bisogna però tenere ben presente che questi dati sensibili, tutelati dalla privacy, sono apposti sul retro del contrassegno e quindi sono sottratti alla vista, all'atto della sua esposizione sul parabrezza anteriore del veicolo. Infatti il contrassegno deve essere esposto in modo tale che sia ben visibile solo il recto che contiene il numero di identificazione, la data di scadenza del contrassegno e i dati relativi all'Ente di rilascio. Il contrassegno è plastificato (tranne la parte prevista per la firma del titolare). "Per quanto riguarda i vecchi contrassegni, già in possesso degli utenti - ha affermato il Comandante della P.M. magg. Giovanni Centrone - sono a norma, fermo restando che dovranno essere sostituiti entro i prossimi tre anni". *L'intervista al Comandante Centrone al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2819.*

Anna Larato

LOMBARDI ECOLOGIA 1930

RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

CODACONS
Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
e il mercoledì e venerdì
dalle 18 alle 20
Per info: tel. 080 3 0 5 4 2 9 0
codaconsacquaviva@libero.it

Bando Giovani per il Sociale

Avviso pubblico per la promozione ed il sostegno di azioni volte al rafforzamento della coesione sociale ed economica dei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza, tra cui figura la nostra Puglia tese al potenziamento degli interventi diretti ai giovani e finalizzate all'inclusione sociale ed alla crescita personale - "Giovani per il Sociale". L'intervento, promosso dal Ministro per la Coesione Territoriale e dal Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione e attuato, rispettivamente, attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - di seguito Dipartimento - è previsto dal Piano di Azione e Coesione nell'ambito della riprogrammazione dei fondi comunitari cofinanziati per lo sviluppo del Sud, con l'obiettivo di accelerarne e soprattutto riqualificarne l'impiego. L'azione è diretta a promuovere e a sostenere progetti del privato sociale nei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza. A tal fine, il privato sociale, rappresentato da associazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, enti senza scopo di lucro, può dare, con un ruolo non sostitutivo ma complementare a quello pubblico, un contributo significativo, utile alla strutturazione di risposte coerenti con i fabbisogni di coesione sociale: la promozione di reti e soggetti non profit, radicati sul territorio, è funzionale perciò alla necessità di leggere i bisogni e di tradurli in proposte progettuali concrete, dotate potenzialmente di un chiaro grado di sostenibilità. Le risorse programmate per l'attuazione dell'intervento nel quadro degli obiettivi del Piano di Azione e Coesione ammontano a 23.709.000,00 euro. La richiesta di cofinanziamento pubblico per ciascun progetto presentato non può essere inferiore ai 100.000,00 euro e non può in ogni caso superare l'importo massimo di 200.000,00 euro. Tali risorse sono concesse secondo i parametri previsti dal Regolamento (CE) 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis). *Soggetti ammessi* - Soggetti del privato sociale: associazioni, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, enti senza scopo di lucro. Le azioni progettuali devono avere come beneficiari diretti giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni. Il target di riferimento deve essere ben delineato e definito, indicando il numero di giovani su cui si intende agire direttamente ed il contesto sociale di intervento. Nella proposta progettuale devono essere indicati, in modo distinto e definito i beneficiari diretti, quelli coinvolti direttamente nelle attività ed i beneficiari indiretti, cioè quelli che, pur non coinvolti nelle azioni, saranno influenzati dal loro svolgimento. *Per ulteriori informazioni* consultare il sito www.gioventu.gov.it.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Nella puntata dello scorso giovedì 22 novembre, "Spazio Città" ha acceso le sue telecamere su di un argomento quanto mai triste ed attuale. Prendendo spunto che il 25 novembre di ogni anno si svolge la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Spazio Città ha affrontato il triste fenomeno *(per rivedere la puntata www.telemajg.com/php/produzioni_details.php?id=783)*. Ospite della trasmissione la dott.ssa Anna Coppola De Vanna che ci ha ospitato nel Centro Antiviolenza "La luna nel pozzo" di Bari per ricordare un fenomeno drammaticamente diffuso. Il Centro antiviolenza accoglie le vittime di violenza. Il CAV "La luna nel Pozzo" è gestito dalla Cooperativa C.R.I.S.I. S.c.ar.l. ONLUS e nasce per supportare donne e minori vittime di maltrattamento, abuso e violenza residenti sul territorio di Bari. Tra gli obiettivi del sevizio: prevenire e contrastare il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso su donne e minori attraverso azioni di sensibilizzazione e di informazione della comunità locale; garantire sostegno, aiuto e tutela/protezione alle vittime mediante percorsi individualizzati di recupero socio-educativo e psico-relazionale. Tra le attività: ascolto, assistenza psico-sociale, tutela/protezione di donne e minori vittime di violenza, maltrattamento e abuso; osservazione e valutazione delle dinamiche relazionali familiari alla base dell'agito/condotta violenta; attivazione di un numero verde telefonico operativo h/24 per l'emersione del fenomeno ed il primo ascolto. Durante la trasmissione si è parlato anche di femminicidio. Molte sono le donne che muoiono per mano di un uomo solo perché donne e ancora di più sono quelle che subiscono maltrattamenti che, seppure non portano alla morte, condannano la loro esistenza. Oggi come non mai si stanno accendendo i riflettori sul femminicidio. Fenomeno silenzioso che in realtà è sempre esistito ma che solo ora sta venendo alla ribalta grazie al contributo dell'informazione e all'intervento da parte di numerosi enti sociali che offrono il proprio sostegno a 2 milioni di donne che ogni anno subiscono violenza tra le mura domestiche. Gran parte delle tragedie, infatti, avviene dietro i rassicuranti ambienti familiari, dove si cela il dominio di uomini apparentemente equilibrati ma che invece nascondono un'indole violenta. L'Onu ha proclamato la "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" per il 25 novembre.

Segue

Tante le iniziative in tutta Italia: ad esempio a Bologna il "Festival della violenza illustrata, con un ricco programma di eventi e iniziative promosse da 60 associazioni, aziende e istituzioni: spettacoli teatrali, reading letterari, mostre, proiezioni di film e documentari, presentazioni di libri. L'evento è un'occasione anche per soffermarsi sulle donne suicide, mogli o madri che si sono sentite troppo fragili per sopravvivere in un contesto familiare così asfissiante. A Bari in occasione della giornata mondiale della lotta alla violenza contro le donne, il 26 novembre 2012 il Comune di Bari - Assessorato al Welfare, in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità, la coop. soc. C.R.I.S.I. e il Consorzio Meridia ha organizzato una giornata di studio e confronto sul tema delle politiche di contrasto alla violenza di genere. *Il Centro Antiviolenza "La luna nel pozzo" è a Bari, in Via Amendola n. 120 ed è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Il numero verde 800 20 23 30 è attivo 24 ore su 24. Sito web: www.centroantiviolenzabari.it.*

Anna Larato

PRODOTTI AGROALIMENTARI - NUOVI TERMINI DI PAGAMENTO

L'art. 62 della Legge 24/3/2012 al 1° comma recita: "*I contratti che hanno ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati obbligatoriamente in forma scritta e indicano, a pena di nullità, la durata, le quantità e le caratteristiche del prodotto venduto, il prezzo, le modalità di consegna e di pagamento. I contratti devono essere informati al principio di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corrispettività delle prestazioni, con riferimento ai beni forniti. La nullità del contratto può anche essere rilevata d'Ufficio dal Giudice*".

Il 3° comma dello stesso art. 62 recita: "*Per i contratti di cui al comma 1°, il pagamento del corrispettivo deve essere effettuato, per le merci deteriorabili, entro il termine legale di 30 giorni e, per tutte le altre merci, entro il termine di 60 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura. Gli interessi decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine. In questi casi il saggio di interessi è maggiorato di ulteriori due punti percentuali ed è inderogabile*".

Il 7° comma sanziona da € 500,00 ad € 500.000,00 l'impresa che non rispetta i termini di pagamento di cui al comma 3°.

COMMENTO

La legge 24/3/2012 approvata in sede di conversione di apposito Decreto Legge rinviava, l'entrata in vigore dell'art. 62, di sei mesi e, quindi, l'efficacia della norma parte dal 24/10/2012.

E' inutile dire che tutti i commercianti del settore agroalimentare (supermercati, salumerie, caseifici, fruttivendoli, ortofrutticoli, macellerie, etc..) sono stati presi dal panico!

In effetti, in Italia, le cose strane non finiscono mai; quelle assurde sono all'ordine del giorno!

La prima domanda dell'uomo della strada potrebbe essere: *è possibile che in un periodo di crisi della portata attuale e con il sistema bancario che ha chiuso i rubinetti, il Governo adotti tali provvedimenti contribuendo, in molti casi, a dare il colpo di grazia alle aziende?*

La seconda domanda, questa più logica e interessata, potrebbe essere: *E lo Stato i propri debiti a quanti giorni li paga?*

Alla prima domanda la risposta potrebbe essere semplice: *lo Stato ci sta soffocando! In effetti ci aspettiamo fra non molto che ci dicano quando alzarci la mattina, quando mangiare e a che ora ritirarsi a casa!*

Tale assurda disposizione entra a gamba tesa nella spesa dei diritti privati disponibili e non può limitare e, addirittura azzerare, l'esercizio di tali diritti.

Infatti l'art. 62 della citata Legge 24/3/2012 è già oggetto di critiche e osservazioni anche di natura legislativa. Quella più efficace è che la norma entrata in vigore il 24/10/2012 contrasta con la Direttiva Europea 2011/7/UE del 16/2/2011 la quale introduce la possibilità che, nelle transazioni tra privati, il termine di pagamento sia a 30 giorni, *salvo diversa indicazione contrattuale; è consentito alle parti stabilire un diverso termine di pagamento che, di regola, non dovrà superare i 60 giorni, ma potrà essere superiore, se concordato in forma espressa e non gravemente iniquo per il creditore.*

Così stanno le cose e quello che dispone la Direttiva UE appena citata mi sembra la soluzione più logica e di buon senso.

Alla seconda domanda, la risposta è insita nel provvedimento legislativo approvato alcuni giorni fa, sotto forma di Decreto Legge, con il quale si dispone che la Pubblica Amministrazione, a partire da Gennaio 2013, dovrà saldare i propri debiti nei confronti dei fornitori entro 30 giorni!!!

Quando è stata pubblicata questa notizia dalla stampa specializzata non vi è stato uno che non ha riso a crepapelle.

Infatti, vorrei vedere Comuni, Provincie e Asl nella situazione in cui si trovano se riescono almeno a pensare di pagare in 30 giorni.

Tanto per notizia, alcune Provincie hanno già detto che quest'anno, nelle scuole superiori, non sarà possibile accendere il riscaldamento!

L'Italia è un bel Paese perché è vario ma, ultimamente, è diventato così vario, che molti andrebbero a stabilirsi di corsa altrove.

QUENTIN TARANTINO ANNUNCIA IL RITIRO. SARA' VERO?

Il noto regista Quentin Tarantino durante un'intervista al magazine Playboy annuncia il ritiro dalla scena cinematografica:"*Non voglio diventare un vecchio regista. Voglio fermarmi a un certo punto. I registi non diventano migliori quando si fanno vecchi. Di solito i peggiori film della loro filmografia sono gli ultimi quattro. Non è bello quando i registi diventano antiquati. Sono su un sentiero che ha bisogno di trovare una fine, non è che io stia cercando un altro lavoro. Voglio che questo viaggio artistico abbia un climax. Voglio lavorare verso qualcosa. Ti fermi quando ti fermi, ma in un mondo perfetto 10 film nella mia filmografia sarebbero perfetti. Ne ho fatti dieci. Se avessi un ripensamento, se trovassi una nuova storia allora tornerei indietro. Ma se mi fermassi a dieci, sarebbe un'ottima dichiarazione artistica*". Dichiarazione che arriva come un fulmine inatteso in un momento dove i grandi registi come lui necessitano per non far affondare la barca cinematografica priva di idee e di giovani talenti. I tantissimi estimatori del regista di capolavori assoluti dell'ultimo decennio cinematografico temono che Tarantino faccia sul serio e difficilmente torni sulle sue decisioni, ma un briciolo di speranza c'è ancora. Durante una nostra esclusiva intervista realizzata al regista Enzo G. Castellari abbiamo appreso dell'idea da parte di Quentin di realizzare un nuovo film dedicato alla sposa assassina eroina di *Kill Bill*. Castellari è molto amico del regista americano e quindi la fonte è sicura. Il rischio comunque che *Django Unchained* chiuda definitivamente la filmografia del genio che ci ha regalato film come *Le Iene*, *Pulp Fiction* e *Kill Bill* è alto. Tarantino inoltre durante l'intervista ha anche parlato dell'attesa spasmodica del suo western: "*Voglio che ci sia attesa. Sono stato molto orgoglioso quando ho letto che Django è uno dei film più attesi di quest'anno. È un western nero. Cosa c'è di sorprendente in questo? Penso allora che l'attesa sia per me. Ed è davvero meraviglioso!*". Ora, in attesa che Tarantino ci ripensi e continui a regalarci del buon cinema, ci gustiamo il suo *Django* nelle sale dal 17 gennaio 2013.

Claudio Maiulli

Acquaviva ricorda il poliziotto scelto Antonio Dinielli

Anche nel settimo anniversario della tragica scomparsa di Antonio Dinielli, la città di Acquaviva delle Fonti ha voluto ricordare il poliziotto scelto delle Squadre Volanti in servizio alla Questura di Bari, scomparso mentre era in servizio la mattina del 23 novembre del 2005. A causarne la morte un incidente automobilistico durante un inseguimento di alcuni malviventi che avevano rubato un'automobile a Bari. Antonio era alla guida della vettura e, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, perse il controllo dell'auto di servizio e conseguentemente si schiantò contro un guard-rail. Nel tragico incidente, avvenuto sulla strada tra Carbonara e Loseto, rimasero feriti anche il capo pattuglia, il soprintendente Salvatore Mazzotta, e il conducente di un'altra auto, Trifone Pannarelli. Sia al giovane compianto Antonio Dinielli che al suo collega Mazzotta è stata conferita la medaglia d'oro al valore civile. Antonio, venerdì 23 novembre, è stato ricordato con una Solenne Celebrazione Eucaristica nella Chiesa di San Domenico, a cui erano presenti, oltre che i commossi familiari, il papà Nicola, la mamma Elena, la sorella Daniela insieme al marito, anche diverse autorità civili e militari. A conclusione del partecipato rito religioso in Piazza Vittorio Emanuele II, dove erano presenti oltre alle autorità anche alcune scolaresche e cittadini, sul cippo in sua memoria è stata deposta una corona di fiori da parte della Polizia di Stato, mentre i suoi genitori hanno adagiato due piante di ciclamini bianchi. Alla giornata in ricordo di Antonio Dinielli neanche quest'anno hanno voluto mancare i colleghi della Squadra Mobile. Il Questore di Bari, il dott. Domenico Pinzello, ha partecipato dall'inizio alla fine alla commemorazione e, visibilmente commosso, ha ricordato il poliziotto scelto rivolgendo toccanti e affettuose parole ai familiari: a portare la "divisa" dell'amato figlio sono adesso proprio loro. *Il servizio realizzato dalla redazione su www.telemajg.com/php/notizie.php?id=2850.*

A chi verrà consegnato l'invito del Direttore Maiulli?

Pubblicità

Pubblicità